

**ANAGRAFICA ENTE**

<b>CODICE ISTAT</b>	04007
<b>REGIONE</b>	
<b>PROVINCIA (SIGLA)</b>	
<b>DENOMINAZIONE ENTE</b>	
<b>TIPOLOGIA ENTE</b>	

**1. CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA CONTABILE**

1.1. Nel corso dell'esercizio sono stati acquisiti i pareri di regolarità contabile ed il visto attestante la copertura finanziaria su tutte le determinazioni dirigenziali comportanti impegno di spesa?

SI

1.2. Nel corso dell'esercizio sono state adottate deliberazioni (diverse da meri atti di indirizzo) sprovviste del parere di regolarità tecnica, richiesto dalla legge, ovvero, deliberazioni comportanti riflessi finanziari, sprovviste del necessario parere di regolarità contabile (ovvero con parere negativo)?

NO

1.2.1. In caso di risposta affermativa:

1.2.1.a. indicare in quali casi ciò si sia verificato e se sia stata data corretta applicazione alle disposizioni recate dall'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, in materia di pubblicazione dei dati relativi ai controlli:

1.2.1.b. indicare quali ragioni risultino più frequentemente addotte a sostegno della mancata osservanza dei prescritti pareri:

1.3. La selezione degli atti da assoggettare al controllo di regolarità, nella fase successiva, è stata effettuata, per l'esercizio di riferimento, con tecniche di campionamento diverse rispetto a quelle applicate nell'esercizio precedente?

NO

1.3.1. In caso di risposta affermativa indicare (sinteticamente) le nuove tecniche di campionamento utilizzate e gli esiti della revisione:

1.4. Fornire gli elementi informativi relativi al controllo di regolarità effettuato nel corso dell'esercizio considerato:

1.4.a. numero di atti esaminati:	n.	139
1.4.b. numero di irregolarità rilevate:	n.	46
1.4.c. numero di irregolarità sanate:	n.	46
1.4.d. numero di report adottati:	n.	2
1.4.e. numero personale impiegato nel controllo di regolarità:	n.	4

1.4.f. qualifica del personale impiegato:

Segretario Generale, n. 1 responsabile PO, n. 1 istruttore direttivo, n. 1 istruttore amministrativo

1.4.g. frequenza dei report:

altro

1.4.g.a Nel caso in cui alla domanda 1.4.g. sia stata data la risposta: "altro" specificare

semestrale

1.4.h. destinatari dei report:

1.4.h.1. Responsabili dei servizi

SI

1.4.h.2. Revisori dei conti

SI

1.4.h.3. Organi di valutazione dei risultati dei

SI

1.4.h.4. Consiglio comunale

NO

1.4.h.5. Altro (specificare)

Sindaco, Giunta, Ufficio comunicazione

1.5. In caso di riscontrate irregolarità sono state trasmesse ai responsabili dei servizi competenti le direttive alle quali conformarsi?

SI

1.6. Nel corso dell'esercizio di riferimento sono state effettuate ispezioni o indagini volte ad accertare la regolarità amministrativa e contabile dell'attività posta in essere da specifici uffici o servizi?

NO

1.6.1. In caso di risposta affermativa indicare quali:

1.7. Nel corso dell'esercizio di riferimento l'organo di controllo ha verificato le attestazioni concernenti i pagamenti tardivi secondo le modalità di cui all'art. 41 del d.l. n. 66/2014 - l. n. 89/2014?

SI

1.8. L'Ente ha istituito il registro unico delle fatture di cui all'art. 42 del d.l. n. 66/2014 - l. n. 89/2014?

SI

1.9. Indicare le criticità registrate nel funzionamento del controllo di regolarità amministrativa e contabile nel corso dell'esercizio considerato:

Sotto il profilo metodologico non si segnalano elementi di particolare criticità, essendo stato tra l'altro costituito uno specifico nucleo organizzativo deputato all'attività sia di controllo amministrativo successivo, sia di presidio agli adempimenti in materia di trasparenza ed anticorruzione, in un'ottica di integrazione e coordinamento dei predetti ambiti. Per quanto attiene invece questioni di merito andranno impartite ai Settori specifiche direttive ed indicazioni operative in ambiti particolarmente sensibili quali quelli relativi all'affidamento di servizi e forniture alla luce delle nuove disposizioni normative nonché alla disciplina sul conferimento di incarichi e alle procedure per l'erogazione di contributi.

**2. CONTROLLO DI GESTIONE**

2.1. Numero dei report periodici:

2.1.a. Previsti nei regolamenti dell'Ente. n. 2.1.b. Prodotti nel 2015 n. 2.2. Numero dei report che hanno avuto una ripercussione sulla programmazione dell'ente in termini di delibere adottate dai vertici politici, nel corso del 2015: n. 2.3. Numero azioni correttive poste in essere a seguito dei report nel corso del 2015. n. 2.4. Grado di complessivo raggiungimento degli obiettivi 2.5. Numero personale mediamente impiegato presso l'ufficio controllo di gestione nel 2015 n. 

2.6. Numero di Indicatori elaborati per il 2015:

2.6.a. di efficacia n. 2.6.b. di efficienza n. 2.6.c. di economicità n. 2.7. L'Ente si è dotato di un sistema di contabilità economica atto a consentire una misurazione dei costi e dei ricavi, al fine di valutare l'efficienza dell'azione amministrativa? 2.8. Indicare il tasso medio di copertura dei costi dei servizi dell'Ente nel 2015 (media semplice) % 

2.9. Indicare il servizio per il quale nel 2015 si è registrato:

2.9.a. il tasso di copertura più alto 

MENSE SCUOLE INFANZIA
-----------------------

2.9.b. il tasso di copertura più basso 

SALE PUBBLICHE
----------------

2.10. Indicare le criticità incontrate nel 2015 nel funzionamento del controllo di gestione:

Una criticità rilevata è relativa alla difficoltà di coordinamento tra i vari uffici preposti al controllo di gestione, risultando separate le competenze tra ufficio ragioneria (che si occupa dell'aspetto finanziario) e l'ufficio programmazione e controllo (che si occupa dell'aspetto gestionale, con esclusione delle risorse finanziarie).
---

**3. CONTROLLO STRATEGICO**

3.1. Numero dei report periodici:

3.1.a. Previsti nei regolamenti dell'Ente n. 3.1.b. Prodotti nel 2015 n. 3.2. Numero dei report ufficializzati nel corso del 2015 da delibere di Consiglio o di Giunta n. 3.3. Numero di azioni correttive poste in essere a seguito di report nel corso del 2015 (tramite delibere di Consiglio o di Giunta). n. 3.4. Numero personale mediamente impiegato presso l'ufficio controllo strategico nel 2015 n. 

3.5. Numero di indicatori elaborati per il 2015:

3.5.a. di "outcome": n. 3.5.b. di efficacia: n. 3.6. Percentuale media di raggiungimento degli obiettivi strategici per il 2015 (media semplice): % 3.7. Quante deliberazioni di verifica circa lo stato di attuazione dei programmi sono state adottate nell'anno? 

3.8. Rispetto a quale dei seguenti parametri, l'organo d'indirizzo politico ha verificato lo stato d'attuazione dei programmi?

3.8.a. risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti 3.8.b. grado di assorbimento delle risorse rispetto ai risultati ottenuti 3.8.c. tempo di realizzazione rispetto alle previsioni 3.8.d. rispetto degli standard di qualità prefissati 3.8.e. impatto socio-economico dei programmi 

3.9. Indicare le criticità incontrate nel 2015 nel funzionamento del controllo strategico:

**4. EQUILIBRI FINANZIARI**

4.1. Il responsabile del servizio finanziario ha adottato atti di indirizzo e/o coordinamento per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari?

SI

4.2. Quali dei seguenti soggetti sono stati attivamente coinvolti nel controllo degli equilibri finanziari di bilancio?

4.2.a. organi di governo	SI
4.2.b. direttore generale	NO
4.2.c. Segretario	SI
4.2.d. responsabili dei servizi	SI

4.3. Quanti report sono stati redatti sul controllo degli equilibri?

n. 4

4.4. Con quale frequenza il Consiglio è stato formalmente coinvolto nel controllo della salvaguardia degli equilibri finanziari di bilancio?

"Più di due volte"

4.5. Si sono rese necessarie misure per ripristinare l'equilibrio finanziario di bilancio?

4.5.a. della gestione di competenza	NO
4.5.b. della gestione dei residui	NO
4.5.c. della gestione di cassa	NO

4.6. Tra le misure per salvaguardare gli equilibri finanziari è stato previsto l'impiego della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187, comma 2, lettera b) del TUEL?

NO

4.7. È stato verificato, in corso di esercizio, se il programma dei pagamenti sia compatibile con le disponibilità di cassa?

SI

4.8. In particolare, è stato applicato l'art. 183, comma 8, del TUEL, in ordine ai provvedimenti che comportano impegni di spesa adottati dal responsabile della spesa?

SI

4.9. Indicare con quali modalità è stato controllato l'eventuale utilizzo dei fondi vincolati confluiti nella cassa, per esigenze correnti, ai sensi dell'art. 195 del TUEL:

Premesso che non vi è stato, nell'anno di riferimento, alcun utilizzo di fondi vincolati per spese correnti, il sistema informativo di contabilità generale ne consente un primo controllo, mentre il sistema informativo di gestione della tesoreria un secondo

4.10. Nel corso dell'esercizio considerato, sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL?

NO

4.10.1. In caso di risposta affermativa, tali segnalazioni hanno comportato l'intervento del Consiglio ai sensi dell'art.193 del TUEL?

4.11. Indicare le criticità incontrate nel 2015 nell'attuazione di tale forma di controllo:

DIFFICOLTA' DOVUTE ALL'ESATTA DEFINIZIONE DELLE PREVISIONI DI ENTRATA CHE INFLUENZA LA CAPACITA' DI SPESA.

**5. CONTROLLO SUGLI ORGANISMI PARTECIPATI**

## 5.1 Numero dei report periodici

5.1.a Previsti nei regolamenti dell'Ente o negli statuti degli organismi partecipati

n. 

5.1.b Prodotti nel 2015

n. 

5.2. Numero dei report ufficializzati nel corso del 2015 da delibere di Consiglio o di Giunta

n. 

5.3. Numero delle azioni correttive poste in essere attraverso i report nel corso del 2015 (tramite delibere di Consiglio o di Giunta)

n. 

5.4. L'Ente si è dotato di una struttura dedicata specificatamente al controllo sugli organismi partecipati ?

5.4.1. in caso di risposta affermativa, indicare il numero di personale mediamente impiegato presso l'anzidetta struttura nel 2015:

n. 

5.5. Numero di indicatori elaborati per il 2015 sugli organismi partecipati:

5.5.a. di efficacia

n. 

5.5.b. di efficienza

n. 

5.5.c. di economicità

n. 

5.5.d. di qualità dei servizi affidati

n. 

5.6. Indicare il tasso medio di realizzazione degli obiettivi affidati per il 2015 a ciascun organismo partecipato:

Denominazione	Grado di Raggiungimento %
ENERGIE PER LA CITTA' SPA: OB. Gestione impianti tecnologici negli immobili comunali e realizzazione e gestione di impianti fotovoltaici.	100
HERA SPA: OB. Incremento della raccolta differenziata dei rifiuti attraverso l'estensione della raccolta domiciliare ed efficientamento del Servizio	100
LEPIDA spa: Potenziare i servizi di connessione alla rete internet per le scuole sul territorio di Cesena	100

<p>TECHNE soc.cons. arl: OB. Formazione professionale: Rilascio, attraverso l'Informagiovani, di informazioni e consulenza in relazione a formazione professionale o avanzata a livello locale, regionale, nazionale ed europeo; informazione e orientamento alla formazione in rete con agenzie private, uffici pubblici e istituzioni formative. Gestione dei rapporti con Techné, per sostenere la formazione professionale. In tale ambito Techné progetta e realizza corsi di formazione di varie tipologie ed in particolare: Formazione sul lavoro: rivolta a persone occupate che devono aggiornarsi o riconvertirsi; Formazione al lavoro: rivolta a persone disoccupate che intendono entrare nel mondo del lavoro; Formazione integrativa alla scuola di Stato: rivolta a studenti frequentanti la scuola superiore, interessati a completare il proprio curriculum scolastico con specializzazioni; <u>Orientamento e bilancio di competenze.</u></p>	
<p>SERINAR soc. cons. pa: OB. CesenaLavoro - Incrocio domanda offerta di lavoro: promozione di progetti e iniziative per favorire la creazione di nuove opportunità di occupazione e consolidare l'occupazione.</p>	
<p>SERINAR soc. cons. pa: OB. Incubatore Cesena Lab, informazione e orinetamento specialistico sui temi dell'imprenditoria giovanile</p>	

5.7. È stato redatto il bilancio consolidato per il 2015?

NO

5.8. Indicare le criticità incontrate nel 2015 nel funzionamento del controllo sugli organismi partecipati:

Il controllo sulle società e gli enti partecipati presso il Comune di Cesena è organizzato secondo un modello decentrato; con il coordinamento del Segretario Generale, supportato dalla cabina di Regia e dal Servizio Partecipate. In particolare: il controllo relativo agli aspetti economico-finanziari è affidato al Settore Entrate Tributarie e Servizi Economico-Finanziari, quello relativo al personale è affidato al Settore Organizzazione e Personale, il controllo sui contratti di servizio e sulla qualità dei servizi erogati è effettuato dai singoli settori competenti per materia.

Il Comune di Cesena ha inoltre costituito un Comitato degli utenti per la rilevazione partecipata della soddisfazione dei cittadini e dei portatori di interesse, nonché la valutazione degli esiti della gestione unitamente alle aziende partecipate, a partire dai servizi di maggiore impatto per i cittadini.

Ad oggi, il Comune di Cesena detiene la partecipazione in 11 società, di queste solo tre sono controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, la capacità per l'ente di determinare autonomamente obiettivi per le proprie partecipate è pertanto fortemente limitata. Per la maggioranza delle società obiettivi e indicatori sono approvati dagli organismi di coordinamento e/o dalle assemblee dei soci, con tempistiche e modalità che mal si conciliano con i tempi previsti per l'approvazione dei documenti di pianificazione e programmazione dell'ente. Ciascuna società opera secondo i principi di autonomia gestionale adottando strumenti diversi per la pianificazione, programmazione e rendicontazione, più o meno sviluppati in considerazione delle diverse realtà organizzative, del numero di soci coinvolti, del territorio di riferimento, nonché della tipologia di servizi forniti, per alcuni dei quali sono coinvolte, nelle fasi di indirizzo e controllo, le autorità d'ambito e di regolamentazione del settore (ATERSIR, AEEGSI, ecc.).

Le linee strategiche sono state indicate nel Documento Unico di Programmazione per tutte le società partecipate, obiettivi e indicatori sono stati riportati nel PEG solo parzialmente rispetto a quelli risultanti dai documenti di programmazione delle società. Per ciascuna società all'atto di presentazione della proposta di budget/piano industriale, bilancio consuntivo, prima dell'approvazione da parte dell'assemblea dei soci, viene presentata una nota illustrativa alla Giunta; è inoltre predisposto un report riepilogativo semestrale inviato alla Commissione Consiliare.



**6. CONTROLLO DI QUALITÀ DEI SERVIZI**

## 6.1. Numero dei report periodici

6.1.a. Previsti nei regolamenti dell'Ente n. 6.1.b. Prodotti nel 2015 n. 6.2. Numero dei report ufficializzati nel corso del 2015 da delibere di Consiglio o di Giunta n. 6.3. Numero di azioni correttive poste in essere a seguito di report nel corso del 2015 (tramite delibere di Consiglio o di Giunta). n. 6.4. Numero del personale mediamente impiegato presso l'ufficio controllo di qualità nel 2015 n. 

## 6.5. Riportare la tipologia di indicatori elaborati per il 2015:

6.5.a. accessibilità delle informazioni	SI
6.5.b. tempestività tra richiesta ed erogazione	SI
6.5.c. trasparenza su criteri e tempi di erogazione	NO
6.5.d. trasparenza sui costi	NO
6.5.e. trasparenza sulle responsabilità del servizio	NO
6.5.f. correttezza con l'utenza	NO
6.5.g. affidabilità del servizio	SI
6.5.h. completezza del servizio	SI
6.5.i. fissazione degli standard di qualità (Carta dei servizi)	SI
6.5.l. altro	SI

6.5.l.a Nel caso in cui alla domanda 6.5.l. sia stata data la risposta: "altro" specificare:

Indicatori specifici per i diversi servizi monitorati: utilità di alcune iniziative; logistica e confort dei locali per i servizi allo sportello; interesse per i temi trattati relativamente ai corsi di formazione; qualità e quantità del cibo per il servizio mensa nelle scuole dell'infanzia, ecc.)

6.6 Indicare con quale periodicità l'ente ha proceduto alla misurazione della soddisfazione degli utenti interni ed esterni: 6.6.a Nel caso in cui alla domanda 6.6. sia stata data la risposta: "altro" specificare: 6.6.1. Indicare, altresì, se effettuata: 6.6.1.a Nel caso in cui alla domanda 6.6.1 sia stata data la risposta: "solo su alcuni" indicare su quanti: n. 

## 6.7. Indicare le criticità riscontrate nel 2015 nell'esercizio del controllo di qualità:

Non essendo previsto nell'organizzazione dell'Ente un ufficio preposto al controllo di qualità dei servizi, si riscontrano difficoltà nel coordinamento delle attività di monitoraggio, esercitate perlopiù dai singoli settori competenti in materia

Luogo e data di compilazione:

Cesena

li

31/05/2016

Firma:

Il Sindaco

Paolo Lucchi